

MicroMega

NON PERDIAMOCI DI VISTA
per ricevere la newsletter
collabora con **MicroMega**
abbonati alla rivista

IN EDICOLA

Tecnologie di libertà

INVIATA STAMPA

SHARE

1/2014 MicroMega

Sommario - Acquista su iPad



di **Fabrizio Tassi**

Premessa: «Il potere sta nella mente delle persone». Se controlliamo il modo in cui la gente pensa, comunica, si informa, controlliamo il potere. La riflessione non è certo nuova o rivoluzionaria, ma sono nuove (rivoluzionarie?) le conseguenze che produce in un'epoca come la nostra, in cui ogni minuto «in rete vengono mandati all'incirca centomila tweet, condivisi un milione e mezzo tra aggiornamenti e commenti facebook e inviate oltre centosettanta milioni di mail». Ecco perché «le battaglie per la libertà nel nuovo sistema di comunicazione sono battaglie più importanti di quelle sul salario minimo».

Lo dice Manuel Castells, il sociologo catalano-statunitense che ha insegnato a Berkeley per 25 anni (oggi è docente all'University of Southern California) e ha scritto libri celebri come *Galassia Internet*, *Comunicazione e Potere* e la trilogia *L'età dell'informazione*. Lo spiega in un dialogo con Tomás Ibañez, a cui dobbiamo un ottimo "elogio del relativismo" pubblicato da elèuthera nel 2012 ("Il libero pensiero").

Elèuthera ora ripropone anche questo botta e risposta informale, pubblicato in Spagna nel 2006. Titolo: *Dialogo su anarchia e libertà nell'era digitale*. Un libretto agile. Più che altro un'introduzione al tema. In cui si sostiene che l'era digitale ha creato le condizioni perché l'anarchismo (lui lo definisce "neanarchismo") e il pensiero libertario tornassero d'attualità. «Nella società attuale esiste un'esigenza di libertà» che va al di là dell'ideologia o delle battaglie condotte dai nuovi movimenti "altermondisti".

E' una questione empirica e strutturale. Ha a che vedere con la possibilità di costituire facilmente «reti di relazioni tra individualità», quindi non più individui atomizzati che subiscono passivamente il mercato anonimo e la comunicazione di massa. I movimenti si auto-organizzano e a volte riescono a darsi strutture autonome senza gerarchie stabilite, che lavorano in una sorta di assemblea permanente (una delle pratiche utopiche tipiche del pensiero anarchico).

D'altra parte oggi è «la stessa struttura produttiva a richiedere, per essere più efficiente di prima, un funzionamento basato su strutture organizzative non gerarchizzate». Sta cambiando anche il modello di sviluppo, nel quale si intravedono «modalità e relazioni che si allontanano dalle posizioni propriamente capitaliste e che si avvicinano al libertarismo». Nei tempi in cui viviamo, lo Stato, contro cui ha tradizionalmente lottato l'anarchismo, è diventato uno "strumento di dominio secondario". La battaglia si è spostata sul piano della produzione e diffusione delle idee.

E' vero che le tecnologie informatiche non sono in grado di «promuovere, di per sé, un cambiamento sociale positivo», anche perché consentono alle autorità di avere un controllo senza precedenti sugli individui e le reti che li uniscono. Ma è pur vero che si tratta di "tecnologie di libertà" malleabili, flessibili: sono insomma un'occasione senza precedenti. Attraverso internet ti possono sorvegliare, certo, ma potevano farlo anche prima, la differenza è che ora, grazie a internet (a un suo utilizzo consapevole) «anche tu li puoi sorvegliare».

Molto utile la postfazione di Andrea Staid, che mette i puntini sulle "i" e aggiorna il dialogo ai tempi (recentissimi) delle cosiddette "wikirivolte", i nuovi movimenti insurrezionali che hanno spazzato via dittature longeve «nel più completo stupore delle democrazie occidentali».

IN EDICOLA E SU IPAD

MicroMega 1/14 doppio volume



volume miscelaneo
**FLORES D'ARCAIS
RODOTÀ
REICHLIN
GALLINO
SCIURBA**

almanacco della scienza
**PIEVANI, ROVELLI
BALBI, TATTERSALL
BONCINELLI, BENNI
TREVES, VALLORTICARA
DENNETT, LEGRENZI
GUTHRIE, GIROTTI
TASSI**

Sommario - Acquista su iPad - Video

I blog di MicroMega

Vedi tutti i blog

FILOSOFIA - IL RASOIO DI OCCAM



Ritorno a Maderna

di **Giacomo Fronzi**

Un ricordo del maestro Bruno Maderna, uno dei padri indiscussi dell'avanguardia musicale europea.

ELEZIONI EUROPEE

LISTA TSIPRAS, DIPENDE DA TE

Firma l'appello e partecipa anche tu all'iniziativa di Andrea Camilleri, Paolo Flores d'Arcais, Luciano Gallino, Marco Revelli, Barbara Spinelli e Guido Viale

FIRMA L'APPELLO | **ADESIONI:** Parrella | Zaccagnini (ex M5S) | Vauro | Bonsanti | Maltese | Scanzi | Zagrebelsky | De Monticelli | Bifo | Pellizzetti **TSIPRAS** Accetto candidatura | Conferenza stampa | La mia sfida per cambiare l'Europa **FLORES D'ARCAIS** Tsipras, la politica senza padroni | Ben venga lo "straniero"! **GILIOLI** Sinistra, ricominciamo da Tsipras **Appello** La scuola con Tsipras **SPINELLI** Risposta a Fassina **GALLINO** I trattati da rifare

MICROMEGA SU FACEBOOK



- Home
- Articoli
- Blog
- Rivista
- eBook
- Il rasoio di Occam
- Newsletter
- Abbonamenti e arretrati
- Redazione

CERCA NEL SITO

Abbonati a MicroMega

5 numeri con uno sconto del **35%** a soli € 49 anziché € 75

OPPURE

10 numeri con uno sconto del **47%** a soli € 79 anziché € 150

Scegli l'offerta che preferisci

LAICAMENTE

Il governo Renzi e la scuola: rivoluzione o restaurazione?

Il Parlamento europeo dice sì alla difesa della laicità

Vedi tutti

CARA MICROMEGA

Tsipras e i giorni dell'arcobaleno

Proporzionale e

finanziamento pubblico: un referendum può valere per l'eternità?

Vedi tutti

ALTRACHIESA

Una Nato nel commercio

Quo vadis? Il sogno di papa Francesco

Vedi tutti

VISIONI

Il film della settimana: "The Wolf of Wall Street" di Martin Scorsese

American beauty: note su cinque film statunitensi

Vedi tutti

SEGUICI SU



NOVITÀ



EBOOK GRATUITI

Non c'è rivoluzione che non abbia sfruttato il medium dell'epoca (una citazione di Foucault ci ricorda la funzione rivoluzionaria dei discorsi di Khomeini diffusi sotto forma di audiocassette) e quindi anche i social media possono essere uno strumento importante. Ma non potranno mai sostituire «la condivisione fisica delle emozioni» che avviene nelle strade e nelle piazze. Staid avverte: «Non dobbiamo commettere l'errore di pensare che sarà la rete a salvarci... Non basterà internet per risolvere il problema dello sfruttamento dell'uomo sull'uomo, sugli animali, sulla terra. La mutazione culturale libertaria deve essere in grado di penetrare nelle reti di rapporti reali fra esseri umani». Insomma, la cara vecchia battaglia per "decostruire il dominio".

Una cosa è certa: il pensiero libertario (l'anarchismo) non può che essere pluralista, "in divenire" e anti-dogmatico, si deve nutrire di una "concezione relativista critica", quindi deve essere in grado di adattarsi ai contesti e alle circostanze, soprattutto oggi, in un'epoca in cui, come dice Castells, «il nodo problematico che caratterizza la società rimanda all'idea di libertà», che non può essere solo quella dell'individuo ma la «libertà di tutti».

(11 marzo 2014)

MicroMega piace a 138.190 persone.



Plug-in sociale di Facebook

MICROMEGA SU GOOGLE+

EBOOK NOVITÀ

Paolo Flores d'Arcais
CAMUS FILOSOFO DELL'AVVENIRE
 con un'intervista a Catherine Camus
 Mio padre: *solitaire, solidaire*
 dall'8 novembre in vendita a soli 2,99 euro

REPUBBLICA

Niente preferenze e quote rosa, Italicum traballa ma tiene. Fra qualche ora il voto finale

IL FATTO QUOTIDIANO

Italicum alla Camera: Pd in ordine sparso. Renzi si salva grazie a 23 ministri e vice

L'ESPRESSO

La fine del governo della follia

PIOVONO RANE

Sdoganerebbero anche il mostro di Rostov

SBILANCIAMOCI

Io merito di scegliere!

19 LUGLIO 1992

Processo trattativa Stato-mafia, udienza dell'11 Marzo '14

ZEROVIOLENZADONNE.IT

"Io, abbandonata in bagno ad abortire" (Caterina Pasolini, La Repubblica)

FASCISMO E BERLUSCONISMO

FASCISMO E BERLUSCONISMO
 di Paolo Flores d'Arcais
 ENGLISH | FRANCAIS

